



Guardia di Finanza
QUARTIER GENERALE

Ufficio Infrastrutture e Lavori – Sezione Infrastrutture – Drappello Manutenzione

Viale XXI Aprile n.51 – 00162 Roma – tel. 06/88432132

e-mail PEC: (rm340000p@pec.gdf.it)

ELABORATO:

DISCIPLINARE TECNICO

OGGETTO:

FORNITURA E POSA IN OPERA DI IMPIANTI A SCAFFALATURA MOBILE
COMPATTABILE AD AZIONAMENTO MANUALE PRESSO IL COMPENDIO
DEMANIALE DI VIA A. SOLDATI.

DATA:

IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO:

IL DIRETTORE
DELL'ESECUZIONE
CONTRATTUALE (D.E.C.):

CAP. DUILIO SELLINI

Sommario

1.	GLOSSARIO	3
2.	OGGETTO DELL'APPALTO	4
3.	DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA DI SCORRIMENTO E CARRELLI MOBILI ...	4
4.	DESCRIZIONE DELLA SCAFFALATURA E DEI RIVESTIMENTI.....	5
5.	SICUREZZE.....	8
6.	VERNICIATURA	8
7.	CERTIFICAZIONI.....	8
8.	CARATTERISTICHE PER LA BASE DI GARA.....	9
9.	CORRISPETTIVO DA PORRE A BASE DI GARA.....	10
10.	STRUTTURA DEL FORNITORE	11
11.	REGOLE RELATIVE ALL'ESECUZIONE CONTRATTUALE.....	11
12.	MEZZI E ATTREZZATURE DI SERVIZIO E MATERIALI UTILIZZATI.....	13
13.	SICUREZZA SUL LAVORO	14
14.	TUTELA DELL'AMBIENTE E GESTIONE DEI RIFIUTI	15
15.	CRITERI MINIMI AMBIENTALI.....	15

1. GLOSSARIO

TERMINI	DEFINIZIONI
Amministrazione (o Stazione Appaltante)	La Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 1, D.Lgs. 165/2001 (come modificato dall'articolo 1 della legge 145/2002, richiamato dall'articolo 58, Legge 23 dicembre 2000, n. 388), legittimata, nel periodo della sua validità ed efficacia, ad affidare i servizi di cui all'oggetto mediante la sottoscrizione di un Contratto di Fornitura.
Contratto di Fornitura	Il contratto stipulato dall'Amministrazione con l'aggiudicatario dell'Appalto (Fornitore) nel rispetto delle prescrizioni e condizioni fissate.
Corrispettivo	Compenso economico con cui è remunerata la fornitura.
Direttore dell'Esecuzione Contrattuale (DEC)	La figura nominata dall'Amministrazione, responsabile dei rapporti con il Fornitore nell'ambito del Contratto di Fornitura che svolge le attività di cui al D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. e nominata sulla base di quanto stabilito nelle Linee Guida dell'ANAC n. 3 recanti " <i>Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni.</i> "
Giorni	Giorni solari e consecutivi, salvo che non sia diversamente specificato.

2. OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente capitolato tecnico ha per oggetto fornitura e posa in opera di impianti a scaffalatura mobile compattabile ad azionamento manuale presso il compendio demaniale di via A. Soldati.

3. DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA DI SCORRIMENTO E DEI CARRELLI MOBILI

3.a. Rotaie

La soluzione di posa non dovrà comportare opere murarie o comunque di modifica della pavimentazione. La struttura sarà sovrapposta al pavimento e prevederà solo riferimenti di vincolo a mezzo tasselli ad espansione o con resina epossidica ed eventuali livellamenti. La sezione della rotaia è realizzata in acciaio zincato trafilato piatto di 30x15 mm.

Il numero di rotaie sarà calcolato in funzione della lunghezza dei carrelli.

Le due rotaie più esterne saranno dotate di un canaletto parallelo ad esse unito, carenato a filo superiore della rotaia stessa, in cui scorrono i cuscinetti in posizione orizzontale (almeno 2 per lato) così da assicurare il parallelismo di funzionamento dei carrelli (guida) e l'assoluta stabilità delle scaffalature in presenza di eventuali forze ribaltanti.

3.a.(1). Pedane di compensazione

Tra le rotaie di scorrimento sarà prevista una pedana di calpestio per la compensazione del dislivello creatosi fra il pavimento e le rotaie stesse.

La pedana sarà composta da pannelli in materiale ignifugo.

I lati della pedana prospicienti i corridoi esterni saranno provvisti di inviti inclinati in lamiera zincata che, oltre a rispondere a quanto previsto dalle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, consentono un agevole ingresso nei corridoi di consultazione a carrellini portapratriche.

3.b. Carrelli

3.b.(1). Struttura di base

È realizzata con profilati metallici in lamiera zincata Sendzimir di spessore 2,5 mm o analoga rispondente alla norma UNI EN 10346 per assicurare una perfetta rigidità statica e dinamica dell'impianto. I diversi profilati, opportunamente sagomati, saranno assemblati mediante bullonatura.

Questo al fine di permette di modificarne la composizione ed eventualmente la destinazione logistica, ivi compresa la possibilità di estrarre e/o sostituire le slitte portaruote anche a pieno carico, senza smontare o ribaltare la struttura stessa del carrello. Inoltre è eventualmente possibile implementare il numero di slitte porta ruote, facendo crescere così la capacità di carico. Tutti i carrelli sono calcolati tenendo presente le sollecitazioni di flessotorsione a cui saranno sottoposti con gli impianti a pieno carico.

Nella struttura dovranno alloggiare i seguenti componenti:

- le ruote;
- gli organi di trasmissione;
- il sistema di guida ed il dispositivo antiribaltamento (descritto alla voce 3.1) formato da n. 4 cuscinetti orizzontali;
- i respingenti in gomma sui lati longitudinali.

3.b.(2). Meccanica

Gli elementi della meccanica che saranno presenti su ciascun carrello dovranno garantire, quali requisiti minimi, i seguenti:

- ruote in acciaio C40 resistente all'usura, ciascuna con portata di 800 kg in situazione statica. Le ruote, in quantità almeno la metà (50%) folli e metà motrici per ogni carrello, azionate da un anello di catena mosso dall'albero di trasmissione;
- albero di trasmissione, lungo quanto l'intera struttura di base, realizzato in tubo tondo di acciaio trafilato sarà opportunamente dimensionato per trasmettere la coppia motrice a tutte le ruote motrici del carrello;
- sistema di cinematismi a catene e pignoni per il collegamento del volantino all'albero di trasmissione, con rapporto di riduzione tale da consentire la movimentazione da parte di un operatore senza sforzo, in linea con la buona prassi e le norme di riferimento applicabili.
- volantino in materiale termoplastico, di forma circolare, rispondente ai requisiti richiesti dalle norme sulla sicurezza.

Il volantino è dotato di maniglia di presa ribaltabile a scomparsa con caratteristiche di ergonomia e sicurezza per gli operatori e che evita la sporgenza di parti pericolose. Sforzo massimo impresso 5 kg x 5000 kg di carico.

(Non è previsto volantino a 3 pomoli di presa perché non rispondente al Testo Unico sulla Sicurezza D. Lgs. 81/2008 e s. m. i., in quanto in fase di rotazione i due pomoli liberi interferiscono frequentemente con gli indumenti indossati dall'operatore).

E' possibile l'adozione di un sistema con caratteristiche funzionalmente analoghe che saranno riportate nella relazione e nei disegni tecnici a corredo dell'offerta del concorrente, con l'indicazione dettagliata dei componenti meccanici impiegati e delle relative norme tecniche di riferimento.

4. DESCRIZIONE DELLA SCAFFALATURA E DEI RIVESTIMENTI

4.a. Scaffalatura

La scaffalatura è costituita da una struttura metallica di base a tre elementi principali: montante, traversino e ripiano. Le strutture bifronti sono costituite da una doppia fiancata accoppiata con apposite staffe che consentono di ottenere due fronti indipendenti di

scaffalatura e la possibilità quindi di realizzare vani di archiviazione ad altezze variabili e non essere vincolati alla realizzazione di un ripiano unico per tutta la profondità dello scaffale.

4.a.(1). Fiancate di sostegno ai ripiani

Le fiancate saranno realizzate da due profilati scatolati opportunamente dimensionati con passo di foratura ogni 25 mm (così da consentire la spostabilità dei ripiani), vincolate alla struttura di base a mezzo di idonei innesti. La sezione dei montanti che compongono la fiancata è ricavata da lamiera di acciaio di I scelta.

Dette fiancate sono collegate tramite traversini ad incastro, realizzati in profilato di acciaio opportunamente dimensionati

Portata spalla 2000 kg con interasse ripiani di 400 mm

4.a.(2). Ripiano

I ripiani di appoggio saranno realizzati in lamiera di acciaio di I scelta, in unico pezzo, ribordati su tre ordini per i lati lunghi e due ordini per i lati corti e sono vincolati alle spalle con speciali ganci ad incastro.

Portata ripiani 1200x300 mm 65 kg c.u.d.

Portata ripiani 1100x400 mm 85 kg c.u.d.

Portata ripiani 1100x300 mm 70 kg c.u.d.

Portata ripiani 1000x400 mm 90 kg c.u.d.

Portata ripiani 1000x300 mm 80 kg c.u.d.

Portata ripiani 900x400 mm 100 kg c.u.d.

Portata ripiani 900x300 mm 85 kg c.u.d.

4.a.(3). Sistema di aggancio

Sarà realizzato con speciali ganci (almeno nr. 4 per ripiano) in lamiera zincata provvisti di un'aletta orizzontale che, inserendosi nelle feritoie del montante costituente la spalla, realizzano l'incastro con il bordo trasversale del ripiano.

Portata 50 kg cad. gancio

4.a.(4). Controventatura

Ogni scaffalatura bifronte sarà dotata di un numero adeguato di crociere di irrigidimento.

Ogni crociera sarà composta da tiranti di acciaio trafilato e da una coppia di tenditori regolabili così da poter garantire la massima regolazione.

4.a.(5). Rivestimenti laterali interni

Le spalle estreme anteriori e posteriori di ogni scaffalatura saranno dotate, verso l'interno, di parete chiusa in lamiera di acciaio. Hanno la funzione di isolare il vano di archiviazione dalle zone in cui sono presenti gli elementi meccanici in movimento.

I dettagli costruttivi, completi di grafici saranno riportati nella relazione e nei disegni tecnici a corredo dell'offerta del concorrente, con l'indicazione dettagliata dei componenti meccanici impiegati e delle relative norme tecniche di riferimento.

4.b. Rivestimenti esterni e chiusure

4.b.(1). Rivestimenti laterali esterni

Tutte le scaffalature mobili saranno rivestite sulle testate anteriori e posteriori con pannellature in lamiera. La pannellatura frontale contiene la sede di inserimento del volantino per la movimentazione del carrello, ed è composta da due pannelli laterali e da un carter centrale facilmente rimovibile per la rapida manutenzione del sistema di trasmissione.

4.b.(2). Guarnizioni parapolvere

Tra i rivestimenti anteriori e posteriori, in posizione verticale di ogni scaffalatura sarà inserito un profilo in gomma che assicura la tenuta alla polvere a sistema compattato. La parte superiore è protetta da una squadratura in lamiera.

4.b.(3). Portarubriche

Tutte le testate anteriori delle scaffalature mobili saranno corredate di un portarubriche in lamiera con profili di contenimento per cartoncini asportabili e sostituibili e guaina in PVC.

4.b.(4). Schienali di chiusura

Le scaffalature monofronti dovranno essere corredate posteriormente di pannellatura in lamiera di acciaio verniciato quale chiusura.

4.b.(5). Portellatura frontale

L'ultimo carrello mobile di ogni impianto dovrà essere dotato di sistema di ante scorrevoli in lamiera con chiusura a chiave. Le ante saranno composte nel numero di due per ogni campata di scaffalatura.

4.b.(6). Sistema di bloccaggio

Sull'ultimo carrello mobile di ogni impianto sarà inserito uno speciale sistema di bloccaggio a chiave che, agendo sulla trasmissione, blocca il movimento del carrello. Unitamente all'applicazione di cui al punto suddetto 2.2.5 si ottiene, con le scaffalature compattate tra di loro, la chiusura dell'intero sistema.

Sarà possibile quindi l'accesso al materiale archiviato solo a persone autorizzate.

5. SICUREZZE

5.a. Sistema antiribaltamento

Dovrà essere garantita la assoluta stabilità della scaffalatura mobile contro eventuali forze ribaltanti, mediante l'impiego di cuscinetti posizionati orizzontalmente alla base di ogni struttura del carrello mobile in un apposito profilo di scorrimento a forma di C facente corpo unico con le rotaie di base o attraverso l'adozione di un sistema funzionalmente analogo che sarà riportato nella relazione e nei disegni tecnici a corredo dell'offerta del concorrente.

5.b. Sistema antischiacciamento

Ogni scaffalatura mobile dovrà essere corredata di un sistema di bloccaggio posizionato sul volantino. Esso potrà essere composto da un piolo a scatto di facile rimozione che, tramite l'incastro in una cremagliera, blocca il movimento delle scaffalature mobili ed evita lo schiacciamento dell'operatore o attraverso l'adozione di un sistema funzionalmente analogo che sarà riportato nella relazione e nei disegni tecnici a corredo dell'offerta del concorrente. Tale sistema garantisce, anche in caso di leggere pendenze od assestamenti della struttura, il non scorrimento dei moduli compattabili se non in caso di sblocco del sistema e di azionamento volontario.

6. VERNICIATURA

I materiali descritti, fatta eccezione per quelli esplicitamente dichiarati provenienti da lamiera zincata, dovranno essere protetti con un ciclo di verniciatura che preveda quanto meno le seguenti caratteristiche:

- sgrassaggio con detergente per sgrassaggio a caldo;
- fosfatazione con fosfatante ferrico monocomponente;
- verniciatura a polveri epossipoliestere con sistema elettrostatico;
- essiccazione in galleria termica a 180° C;
- spessore minimo sulle superfici 40 micron;

Colore: grigio RAL 7035.

Il processo di verniciatura utilizzato non prevede l'uso di solventi dannosi per l'ecosistema ed è a basso impatto ambientale.

L'intero ciclo di verniciatura sarà dettagliatamente riportato nella relazione e nei disegni tecnici a corredo dell'offerta del concorrente.

7. CERTIFICAZIONI

Requisito essenziale per la partecipazione è il possesso delle seguenti certificazioni aziendali di processo e specifiche di prodotto:

- ISO 9001:2015 per il sistema di gestione aziendale;

- ISO 14001:2015 per il sistema di gestione ambientale;
- ISO 3834-2:2021 per l'attività di saldatura;
- EN 1090-1 per la realizzazione di componenti strutturali metallici in acciaio (ruote, binari, componenti strutturali metallici in genere).

Gli impianti descritti dovranno essere rispondenti al Testo Unico sulla Sicurezza D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Il rispetto dei requisiti di cui al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. sarà esplicitamente riportato nella relazione e nei disegni tecnici a corredo dell'offerta del concorrente.

8. CARATTERISTICHE PER LA BASE DI GARA

Fornitura e posa in opera di scaffalature mobili e fisse, bifronti e monofronti, disposte come da descrizione che precede e da elaborato grafico (**all.1**) di massima, con 5/6/7 livelli utili di archiviazione, altezza strutture 2150/2550/2950 mm, dotate di ripiani di profondità utile minima pari a 300 mm sulle scaffalature bifronti e 400 mm sulle scaffalature monofronti, luce netta tra ripiani 400 mm.

Rotaie sovrapposte a pavimento corredate di pedana di compensazione in materiale ignifugo.

Si precisa che l'elaborato grafico (cit. all.1) è indicativo e ha lo scopo di quantificare la capacità di archiviazione delle scaffalature, ai fini della fornitura l'aggiudicatario dovrà verificare direttamente le misure e produrre il proprio layout esecutivo sulla base delle dimensioni dei propri componenti, fermo restando il raggiungimento della capacità di archiviazione richiesta e di seguito riportata e le caratteristiche costruttive sopra riportate.

Accessori inclusi:

- Blocco sicurezza sui volantini
- Parapolvere sui tre lati
- Rotaia di guida a pavimento con sistema antiribaltamento
- Pedana di compensazione tra le rotaie in nobilitato ignifugo
- Scaffalatura verniciata a polveri epossidiche con fronti indipendenti
- Ante scorrevoli di chiusura sull'ultimo fronte
- Sistemi di bloccaggio a chiave.

Specifiche capacità impianti (riferimento cit. All.1):

IMPIANTO A

CAPACITA' = 731,4 m lineari

IMPIANTO B

CAPACITA' = 455,4 m lineari

IMPIANTO C1

CAPACITA' = 858,6 m lineari

IMPIANTO C2

CAPACITA' = 858,6 m lineari

IMPIANTO C3

CAPACITA' = 858,6 m lineari

IMPIANTO D

CAPACITA' = 307,8 m lineari

IMPIANTO E

CAPACITA' = 237,6 m lineari

IMPIANTO F

CAPACITA' = 143 m lineari

IMPIANTO G

CAPACITA' = 256,5 m lineari

IMPIANTO J

CAPACITA' = 162 m lineari

IMPIANTO K

CAPACITA' = 291,6 m lineari

IMPIANTO L

CAPACITA' = 99 m lineari

IMPIANTO M

CAPACITA' = 121 m lineari

IMPIANTO N

CAPACITA' = 1478,4 m lineari

IMPIANTO O

CAPACITA' = 1075,2 m lineari

IMPIANTO P

CAPACITA' = 352,8 m lineari

Capacità totale stimata per archiviazione pari a 8287,5 m lineari

Capacità minima richiesta per archiviazione pari a 7700 m lineari

9. CORRISPETTIVO DA PORRE A BASE DI GARA

Importo netto complessivo della fornitura e della posa in opera, inclusi disegni e dettagli esecutivi, incluso trasporto e scarico presso sede in via Atanasio Soldati, nr. 80, piano interrato, oltre ad ogni opera e magistero per dare il tutto finito a regola d'arte pari a EURO 520.000,00 + IVA (Esclusi oneri di sicurezza).

Di cui, stimati per manodopera EURO 72.735,36.

Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, come da DUVRI, pari a EURO 2.000,00 + IVA.

10. STRUTTURA DEL FORNITORE

Il Responsabile del Servizio è la persona fisica, nominata dal Fornitore, responsabile nei confronti dell'Amministrazione nella gestione del Contratto di Fornitura.

Il Responsabile del Servizio deve possedere un idoneo livello di responsabilità e autonomia decisionale e può avvalersi di collaboratori con specifiche responsabilità operanti sotto la sua diretta e costante supervisione. Tali soggetti devono essere comunicati per iscritto all'Amministrazione prima dell'inizio delle loro attività.

Al Responsabile del Servizio è richiesto lo svolgimento delle seguenti attività:

- programmazione, organizzazione, coordinamento e controllo dei Servizi;
- raccolta e controllo delle informazioni per la gestione della reportistica e delle penali;
- processo di fatturazione;
- gestione delle richieste, delle segnalazioni e delle problematiche sollevate dall'Amministrazione.

Il Responsabile del Servizio deve anticipare e porre rimedio a tutte le criticità che dovessero emergere nella gestione dei Servizi, e provvedere alla tempestiva segnalazione agli esponenti dell'Amministrazione di eventuali problematiche per le quali è richiesto l'intervento dell'Amministrazione stessa.

11. REGOLE RELATIVE ALL'ESECUZIONE CONTRATTUALE

Fermo restando l'osservanza di quanto previsto nel presente Capitolato Tecnico, il Fornitore è obbligato ad osservare tutte le vigenti leggi, norme e regolamenti applicabili inclusi quelli in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, di prevenzione infortuni, igiene del lavoro, prevenzione incendi e tutela dell'ambiente e a farle rispettare ai propri dipendenti ed agli eventuali subappaltatori.

Inoltre, il Fornitore:

- è responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni eventualmente rese nell'ambito del subappalto;
- dovrà stipulare un'assicurazione per la responsabilità civile verso Terzi se richiesto dall'Amministrazione;
- non deve arrecare alcun pregiudizio all'utilizzazione dei locali e degli impianti dell'Amministrazione nell'esecuzione dei servizi;
- deve osservare scrupolosamente le buone regole dell'arte ed è tenuto ad impiegare materiale di ottime qualità ed appropriato agli impieghi;

- deve provvedere alla pulizia dei luoghi e di tutte le parti oggetto di intervento;
- deve fornire all'Amministrazione tutte le informazioni e i chiarimenti richiesti;
- in caso di subappalto, deve osservare le prescrizioni di cui all'art. 119 del D.Lgs. n.36/2023 e assicurare che il personale del subappaltatore abbia i requisiti richiesti dalla normativa ai fini dell'esecuzione delle prestazioni subappaltate;
- deve eseguire tutti gli interventi previsti a contratto, rispettando i relativi tempi e minimizzando l'attesa per il primo intervento in caso di guasto.

Il Fornitore è inoltre tenuto a:

- liberare l'Amministrazione e i suoi incaricati da qualsiasi pretesa, azione o molestia di terzi derivante dall'esecuzione dei Servizi;
- attenersi alle disposizioni che saranno emanate dall'Amministrazione nell'intento di arrecare il minimo disturbo o intralcio al regolare funzionamento degli ambienti eventualmente interessati dai Servizi appaltati, anche se ciò comporti l'esecuzione degli stessi a gradi, limitando l'attività lavorativa ad alcuni ambienti e con sospensione durante alcune ore della giornata, oppure obblighi il personale a percorsi più lunghi e disagiati.

L'onere del Fornitore è quello della perfetta esecuzione in relazione alle esigenze dell'Amministrazione e nessuna circostanza può mai essere opposta a esonero o ad attenuazione di tale responsabilità. L'Amministrazione gode della più ampia facoltà di indagini al fine di verificare le modalità ed i tempi di esecuzione dei servizi, anche successivamente all'espletamento dei medesimi, secondo le modalità meglio descritte di seguito.

Il Fornitore dovrà garantire l'impiego di personale specializzato e dotato di adeguate competenze professionali e delle necessarie abilitazioni, secondo quanto richiesto dalla normativa tempo per tempo vigente, anche alla luce di quanto eventualmente offerto dal Fornitore in sede di Appalto, al fine di consentire la corretta e tempestiva esecuzione delle attività oggetto del presente Capitolato e per l'utilizzo delle eventuali attrezzature necessarie.

Il Fornitore si impegna a far seguire a detto personale specifici corsi di formazione sia di natura professionale che inerenti i comportamenti da adottare in relazione al contesto in cui l'attività viene svolta.

Il personale operativo dovrà:

- rispettare quanto previsto dai regolamenti e dalle norme applicabili;
- indossare idonea divisa con apposto cartellino identificativo riportante foto, nome e cognome del personale;

- indossare, in funzione delle attività da effettuare, tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti dalla norma;
- adottare un comportamento consono alla funzione e alle circostanze in cui si svolgono le attività del servizio.

Il personale del Fornitore ha l'obbligo di riservatezza in merito a quanto può venire a sua conoscenza durante l'espletamento dei Servizi medesimi, con particolare riferimento alle informazioni relative agli utenti, al personale e all'organizzazione delle attività svolte dall'Amministrazione.

L'Amministrazione potrà richiedere la sostituzione del personale impiegato nella gestione dell'Appalto, con motivazione scritta relativa all'inadeguatezza del medesimo, senza che ciò dia diritto al Fornitore di chiedere alcun onere aggiuntivo.

Il Fornitore deve comunicare all'Amministrazione ogni evento infortunistico. Egli si assume le responsabilità dell'adempimento delle vigenti norme igieniche e infortunistiche esonerando, di conseguenza, l'Amministrazione da ogni responsabilità in merito.

Il Fornitore dovrà garantire per tutta la durata del Contratto di Fornitura la presenza costante dell'entità numerica lavorativa utile ad un compiuto e corretto espletamento del servizio. A fronte di eventi straordinari e non previsti, il Fornitore si dovrà impegnare a destinare risorse umane e strumentali aggiuntive al fine di assolvere agli impegni assunti.

Il Fornitore provvede al regolare pagamento di salari e stipendi per il personale impiegato, ivi comprese le assicurazioni sociali e previdenziali di legge, nonché ogni prestazione accessoria prevista dal CCNL.

L'Amministrazione rimane estranea ad ogni rapporto, anche di contenzioso, tra il Fornitore ed i propri dipendenti o collaboratori.

Il Fornitore è obbligato ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulati dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto svolta dall'impresa anche in maniera prevalente. Trovano applicazione le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.. Trova applicazione l'art. 57 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i..

12. MEZZI E ATTREZZATURE DI SERVIZIO E MATERIALI UTILIZZATI

Il Fornitore deve utilizzare propri mezzi ed attrezzature adeguati al lavoro da svolgere e idonei ai fini della sicurezza e della tutela della salute e dell'ambiente.

Tutti gli attrezzi e le macchine utilizzate per la posa in opera devono essere certificati e conformi alle prescrizioni antinfortunistiche vigenti in Italia e nell'Unione Europea.

A tale riguardo il Fornitore deve poter dimostrare, con apposita documentazione, che i mezzi e le attrezzature utilizzati rispettino i criteri definiti dal D. Lgs. 17/2010 e s.m.i. (che recepisce la Direttiva Macchine 2006/42/CE) e di aver provveduto ad eseguire la manutenzione ordinaria e programmata presso Officine Specializzate.

Tutti i prodotti chimici impiegati dal Fornitore devono rispondere alle normative vigenti in Italia e nell'UE relativamente a "etichettatura", "biodegradabilità", "dosaggi", "avvertenze di pericolosità" e "modalità d'uso". Per ognuno di essi dovrà essere fornita la scheda di sicurezza prevista dalla normativa comunitaria.

Il Fornitore dovrà trovarsi sempre provvisto di materiali, componenti e attrezzi necessari ad assicurare, per qualunque evenienza, la continuità del servizio. Nell'eseguire le operazioni di trasporto e scarico di materiali e componenti, il Fornitore sarà tenuto a seguire i percorsi e gli orari fissati dall'Amministrazione per ragioni di ordine, di sicurezza e d'igiene, restando a carico del Fornitore ogni attività di pulizia o provvedimento atto a garantire l'igiene ed il decoro dell'immobile ove sono ubicati gli impianti in relazione alle predette operazioni.

13. SICUREZZA SUL LAVORO

Il Fornitore, in ottemperanza alle disposizioni del Decreto Legislativo 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, dovrà:

- provvedere affinché il personale dedicato all'esecuzione dei servizi di cui al presente Capitolato, abbia ricevuto una adeguata informazione e formazione sui rischi specifici propri della loro attività, nonché sulle misure di prevenzione e protezione da adottare in materia di sicurezza sul lavoro e di tutela dell'ambiente;
- dotare il proprio personale di adeguati dispositivi di protezione individuali e collettivi (ad es. elmetti, cinture di sicurezza, guanti, occhiali di sicurezza, etc.) in relazione alla tipologia delle attività oggetto dei servizi di cui al presente Capitolato e alla documentazione di cui agli Appalti Specifici.

L'Amministrazione, attraverso persona idonea dovrà fornire preventivamente al Fornitore dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti in relazione alle attività da svolgere e agli eventuali rischi da interferenze (DUVRI), per consentire al Fornitore l'adozione delle misure di prevenzione e di emergenza necessarie.

Il Fornitore si impegna a portare a conoscenza di tali rischi i propri dipendenti destinati a prestare la loro opera nei locali ove saranno ubicati gli impianti, a controllare l'applicazione delle misure di prevenzione e a sviluppare un costante controllo durante l'esecuzione delle attività.

Ad integrazione di quanto precedentemente indicato in materia di sicurezza sul lavoro, il Fornitore è tenuto a predisporre, ove necessario, prima dell'inizio delle attività, il Piano Operativo di Sicurezza (POS) ai sensi dell'art. 89 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Copia del Piano Operativo di Sicurezza deve essere consegnata al Responsabile della Sicurezza ed ai Rappresentanti dei Lavoratori del Fornitore, nonché al Direttore dell'esecuzione, prima dell'inizio delle attività.

14. TUTELA DELL'AMBIENTE E GESTIONE DEI RIFIUTI

Lo smaltimento dei rifiuti è a carico del fornitore e implica che tutti gli oneri, i costi e le responsabilità per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento finale dei materiali (speciali, pericolosi o generici) sono interamente a suo carico.

Il Fornitore dovrà eseguire le attività oggetto del presente Capitolato nella piena osservanza di tutte le leggi e i regolamenti, anche locali, vigenti in materia di tutela ambientale e inerenti a:

- Risparmio energetico;
- Prevenzione Incendi;
- Gestione dei rifiuti.

In merito alla gestione dei rifiuti il Fornitore assume il ruolo di "produttore" di tutti i rifiuti prodotti dalle attività di manutenzione e dovrà, a propria cura e spese:

- applicare quanto previsto dalla normativa ed in particolare quanto disposto dall'art. 266 c.2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed applicare tutte le normative specifiche in tema di rifiuti;
- rendere disponibili, su richiesta del Direttore dell'esecuzione copia della documentazione comprovante la corretta gestione dei rifiuti nel rispetto della normativa vigente nonché del principio di trasparenza e tracciabilità dei rifiuti.

15. CRITERI AMBIENTALI MINIMI

La fornitura oggetto del presente capitolato è subordinata all'applicazione dei CAM (criteri minimi ambientali) in conformità a quanto previsto obbligatoriamente ai punti "4.1" (Specifiche tecniche), "4.2 e 6.1" (Clausole contrattuali) del D.M. 23 giugno 2022 n. 254 pubblicato in G.U. n. 184 del 6 agosto 2022.